



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n.5829 del 21/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2021 con delibera n. 67

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è l'unica scuola del territorio di Piano Tavola - Belpasso, centro abitativo sorto su un territorio appartenente a quattro comuni (Belpasso, Camporotondo Etneo, Motta S. Anastasia e Misterbianco). L' Istituto accoglie 667 alunni suddivisi in 34 classi, di cui 9 di Scuola dell'Infanzia, 16 di Primaria e 9 di Secondaria di I° grado. Il tessuto sociale appare molto variegato e diversificato. I nuclei familiari differiscono non solo per estrazione sociale, cultura ed attività lavorativa, ma anche per usi, tradizioni e abitudini. Il background familiare degli studenti è medio-basso. Recentemente c'è stato un aumento delle iscrizioni da parte di alunni stranieri, soprattutto cinesi, che potrebbero offrire stimoli per un'educazione interculturale.

VINCOLI

La scuola quindi presenta un grado significativo di complessità ed eterogeneità. Il territorio in sé non offre opportunità significative di crescita e sviluppo della popolazione giovanile, per l'inadeguatezza o assenza delle infrastrutture locali. Pertanto la scuola costituisce l'unico nucleo di riferimento e aggregazione. Ogni Amministrazione emana i propri decreti e amministra secondo la propria autonomia con disparità di trattamento tra i cittadini del territorio e ciò si riflette negativamente anche sull'organizzazione scolastica: trasporto alunni, mensa, possibilità di usufruire dei pullman comunali per rientri pomeridiani e visite didattiche in orario curricolare. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la scuola si trova in difficoltà soprattutto con quelli appena arrivati, non avendo alcuna mediazione culturale per superare le barriere linguistiche. La maggior parte delle famiglie non attribuisce alla scuola il giusto valore e pertanto molti studenti affrontano l'esperienza scolastica con un basso grado di motivazione e di impegno.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la pluralità amministrativa e la varietà del tessuto sociale, dovuta alla diversa provenienza dei nuclei familiari, molti dei quali sono stabiliti sul territorio in data recente e continuano a stabilirvisi per la favorevole posizione geografica rispetto alla grande città e ai grossi centri vicini, giustapponendosi agli abitanti di più antico insediamento (40/50 anni fa). Proprio la citata favorevole posizione geografica fa sì che la popolazione sia in continuo e costante aumento, grazie anche alle offerte del mercato immobiliare e alle possibilità di lavoro offerte da numerose imprese commerciali presenti sul territorio o nelle vicinanze, possibilità che spesso si rivelano effimere nell'attuale congiuntura economica.

VINCOLI

La diversa provenienza socio-culturale e la mobilità dell'utenza rende difficile la creazione di un aggregato culturale condiviso. Inoltre la politica dei quattro comuni - che tendono a privilegiare il centro storico e a considerare gli alunni come non facenti parte di una periferia comune a cui fornire servizi comuni bensì di una porzione marginale del proprio territorio - fa sì che non sorgano strutture e infrastrutture né "comunali" né tantomeno frutto di protocollo d'intesa. Sono però presenti iniziative formative proposte dal Comune in cui ricade la maggior parte dei plessi dell'istituzione scolastica, che mirano a coinvolgere l'utenza senza differenza di residenza.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le entrate per fonti di finanziamento provengono dallo Stato, dalla Regione Sicilia e da qualche piccolo contributo comunale. Le spese per la manutenzione sono sostenute dai comuni in cui ricadono i plessi. Altre fonti di finanziamento provengono dai progetti PON - FESR, POR Sicilia ed Erasmus+. Le famiglie contribuiscono per garantire la copertura

assicurativa degli studenti e per il pagamento delle gite e uscite didattiche. I cinque plessi, da cui è costituita la Scuola, sono facilmente raggiungibili dalla sede centrale e tra di loro. I plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono collegati da un ampio cortile interno, quasi a costituire un'unica struttura e ciò favorisce attività comuni. La Scuola è dotata di una palestra, di un'aula informatica con 14 postazioni, di 2 computer per i docenti di scuola secondaria di 1° grado nell'auletta loro riservata. A partire dal mese di dicembre 2015 tutte le aule hanno potuto usufruire di LIM con collegamento internet ed è stato possibile rendere operativo il registro elettronico. Grazie al PON "Ambienti per l'apprendimento" Obiettivo A-1, tutti i docenti nel mese di maggio 2016 hanno ricevuto in comodato d'uso un notebook o un tablet.

VINCOLI

I finanziamenti assegnati dagli Enti pubblici sono risultati inferiori rispetto alle esigenze dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e del funzionamento generale. È stato richiesto un piccolo contributo volontario, pari a tre-quattro euro, che molti non hanno versato. L'imprenditoria del territorio è stata restia a finanziare l'Istituzione scolastica. I tre plessi della Scuola dell'Infanzia sono dislocati sul territorio e allocati in edifici di civile abitazione riadattati e poco funzionali. Tale suddivisione è di ostacolo all'organizzazione delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari. Inoltre numerose aule risultano anguste rispetto alle scolaresche che devono ospitare, anche nel caso in cui queste siano costituite da un numero non eccessivo di alunni. Problematica è stata la fruizione degli spazi comuni (palestra e aula di informatica) della scuola dell'obbligo chiamati a soddisfare le esigenze di ben 25 classi; mentre la scuola dell'infanzia non ne ha potuto usufruire affatto. Inoltre, molte delle attrezzature tecnologiche (LIM, computer, aula informatica) non sempre sono state effettivamente fruibili a causa della discontinuità di funzionamento della rete internet e di varie problematiche che hanno afflitto i computer. Le certificazioni edilizie sono state parzialmente rilasciate.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La nostra scuola tende verso il miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante una innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità. Dal rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche aree di criticità, tra cui ne sono state individuate alcune come prioritarie. Il presente Piano viene redatto in stretta relazione con esso. IL punteggio della scuola alle prove INVALSI, sia in italiano che in matematica, è superiore o uguale rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, ma in due casi su tre risulta inferiore al dato nazionale. Inoltre si è registrato un aumento delle ripetenze dovuto a scarsa motivazione da parte degli alunni, valutazione più oggettiva e inadeguata collaborazione da parte delle famiglie. Si è ritenuto opportuno proporsi il miglioramento complessivo dei risultati nelle Prove INVALSI per tutte le classi interessate, da conseguire attraverso una maggiore corrispondenza tra programmazione e prassi educativa e didattica tramite attività di tutoraggio ai docenti non ancora formati o adeguatamente consapevoli, in modo da esemplificare le "buone pratiche" abituandoli a lavorare avendo consapevolezza del quadro di riferimento delle prove Invalsi e tenendo conto dei processi di comprensione di lettura e degli ambiti implicati nelle prove stesse nonché della programmazione per disciplina, del PTOF e del PdM. Applicare le regole e i criteri di valutazione delle competenze chiave di relazione con gli altri in modo sistematico, uniforme, omogeneo e condiviso, accompagnando tale applicazione con adeguate attività di formazione inerenti all'ambito preso in considerazione, è indispensabile sia per il conseguimento delle priorità di ordine comportamentale e relazionale che per la creazione di un clima favorevole all'apprendimento, sia nell'ottica del miglioramento dei risultati delle prove Invalsi che, soprattutto, degli esiti scolastici. È risultato inoltre, che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, rispetto alla fascia di età, risulta per molti da migliorare, in quanto diversi alunni continuano a non rispettare adeguatamente le regole o a farlo solo dal punto di vista formale, senza una reale interiorizzazione delle stesse, manifestando un limitato senso di responsabilità e grado



di autonomia; e tali comportamenti sono nella maggior parte dei casi avallati dalle famiglie. Ci si propone, pertanto, di giungere alla diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica, di far acquisire/migliorare agli alunni la capacità di agire in modo autonomo e responsabile e ciò anche facendo ricorso al coinvolgimento di un maggior numero di genitori per una reale sinergia educativa scuola-famiglia. I progetti sono stati scelti perché permetteranno lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane ed una migliore integrazione con il territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado hanno sede nel plesso centrale del nostro istituto.

La scuola dell'infanzia è collocata in tre plessi distaccati.

CTAA813018	Plesso Scuola dell'infanzia 25 e 40 ore settimanali
CTAA813029	Plesso Scuola dell'infanzia - 25 ore settimanali
CTAA81303A	Plesso Scuola dell'infanzia - 25 ore settimanali
CTEE81301D	Scuola primaria - 27 ore settimanali
CTMM81301C	Scuola secondaria di primo grado - tempo ordinario

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE

Italiano, Storia, Geografia	9	2
Matematica e Scienze	6	1
Tecnologia	2	6
Inglese	3	9

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE

Seconda lingua comunitaria	2	6
Arte e immagine	2	6
Scienze motoria e sportive	2	6
Musica	2	6
Religione cattolica	1	3
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	3
<ul style="list-style-type: none"> • Corso ad indirizzo musicale 	SI	



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO Quadrimestre

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA N. UNITÀ ATTIVE FUNZIONI

Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	6
Responsabile di plesso	4
Animatore digitale	1
Team digitale	10
Coordinatore dell'educazione civica	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA	N. UNITÀ ATTIVE	ATTIVITÀ REALIZZATA
Docente primaria		2
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1